

***13 - IL DONO DELLA FEDE –
PARROCCHIA E CIMITERO***



28 Febbraio 2023

**PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA
MARTEDÌ**

LA SANTA MESA

Entrata

CANTO: ASCOLTA E VIVRAI

(Parla Signore)

Ascolta e vivrai. (x3)

Il Signore ha qualcosa da
dire,
il Signore ti vuole parlare.
Nel silenzio disponi il tuo
cuore
se il tuo Dio vorrai ascoltare.

Ascolta e vivrai. (x3)

Il Signore ti chiede di amare
con la mente, le forze ed il
cuore.
A lui solo dovrai obbedire
se la vita vorrai ottenere.

Ascolta e vivrai. (x3)

Il Signore ti viene a cercare,
il Signore ti offre il suo
amore.

Il suo dono non puoi
rifiutare
se con gioia vorrai
camminare.

Ascolta e vivrai. (x3)

Il Signore ti vuole
incontrare,
nel tuo cuore egli vuol
rimanere.

Al suo invito non puoi
rinunciare
se con Dio vorrai dimorare.
Ascolta e vivrai. (x3)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Is 55,10-11): Così dice il Signore:
«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Salmo Responsoriale: 33

R/. Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano i giusti e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.

Versetto prima del Vangelo (Mt 4,4): Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Testo del Vangelo (Mt 6,7-15): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Chiesa Parrocchiale



Rinnovo delle Promesse Battesimali

CANTO: CHIAMATI PER NOME

Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu
cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore
arde, sei tu
E noi tuo popolo
Siamo qui
Siamo come terra ed argilla
E la tua parola ci plasmerà

Brace pronta per la scintilla
E il tuo spirito soffierà
C'infiammerà

Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu
cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore
arde, sei tu

E noi tuo popolo
Siamo qui

Siamo come semi nel solco
Come vigna che il suo frutto
darà
Grano del Signore risorto
La tua messe che fiorirà
d'eternità
Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu

cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore
arde, sei tu
E noi tuo popolo
Siamo qui

E noi tuo popolo
Siamo qui
Siamo qui

Lettura (Isaia 44:3-4)

Poiché io farò scorrere acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido. Spanderò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri; cresceranno come erba in mezzo all'acqua, come salici lungo acque correnti."

Preghiera

Padre, nel Battesimo usiamo il tuo dono dell'acqua di cui hai fatto un ricco simbolo della grazia che ci doni nel Sacramento del Battesimo.

All'alba stessa della creazione il tuo Spirito ha alitato sulle acque facendone sorgente di ogni santità.

Le acque del grande diluvio hai fatto segno delle acque del Battesimo che fanno cessare il peccato e ricominciare il bene. Attraverso il Mar Rosso hai fatto Israel uscire dalla schiavitù per essere immagine del popolo santo di Dio liberato dal peccato mediante il Battesimo.

Nelle acque del Jordan tuo figlio fu battezzato da Giovanni e unto con lo Spirito.

Tuo Figlio ha voluto che dal suo fianco sgorgassero acqua e sangue mentre pendeva dalla croce.

Dopo la sua risurrezione disse ai suoi discepoli:

'Andate e insegnate a tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo'.

Raccogliendoci oggi in questa Chiesa Parrocchiale, ti chiediamo di rinnovare in noi lo spirito del nostro Battesimo e di aprirci al servizio di tutto il tuo popolo. A pegno del nostro desiderio di questo rinnovamento riaffermiamo ora il nostro impegno battesimale, sul quale si fonda ogni altro impegno cristiano.

Promesse battesimali:

Credi in Dio, il Padre amorevole e Creatore di tutti noi?

Io credo

Credi in Gesù che è venuto sulla terra e ha condiviso la nostra vita umana e la nostra morte affinché potessimo condividere la sua vita divina?

Io credo.

Credi nello Spirito Santo che rimane sempre con noi per condurci sulla via della pace e dell'amore.

io credo.

Sei disposto a vivere secondo la legge di Dio nella tua vita?

Cresceranno come l'erba dove c'è molta acqua,

Come pioppi presso i ruscelli che scorrono.

Preghiera

Padre, nel Battesimo usiamo il tuo dono dell'acqua di cui hai fatto un ricco simbolo della grazia che ci doni nel Sacramento del Battesimo.

All'alba stessa della creazione il tuo Spirito ha alitato sulle acque facendone sorgente di ogni santità.

Le acque del grande diluvio hai fatto segno delle acque del Battesimo che fanno cessare il peccato e ricominciare il bene. Attraverso il Mar Rosso hai fatto Israel uscire dalla schiavitù per essere immagine del popolo santo di Dio liberato dal peccato mediante il Battesimo.

Nelle acque del Giordano tuo figlio fu battezzato da Giovanni e unto con lo Spirito.

Tuo Figlio ha voluto che dal suo fianco sgorgassero acqua e sangue mentre pendeva dalla croce.

Dopo la sua risurrezione disse ai suoi discepoli:
Eccomi Signore, vengo per fare la tua volontà.

Sei disposto a seguire la chiamata di Dio per te oggi e sempre?
Eccomi Signore, vengo per fare la tua volontà.

Sei disposto ad essere il messaggero d'amore di Dio per coloro ai quali Egli ti manda oggi?
Eccomi Signore, vengo per fare la tua volontà.

Rituale

Ciascuno va al fonte battesimale, accenda la candela, e si benedice con l'acqua santa come segno del rinnovamento del nostro Battesimo.

Padre Nostro

Preghiera

Per dono di Dio, mediante l'acqua e lo Spirito, rinasciamo alla vita eterna. Nel suo Figlio siamo chiamati a servirci gli uni gli altri. Nella sua bontà continui ad effondere la sua benedizione su tutti i presenti. Ci renda sempre membri fedeli del suo popolo santo. Possa Egli mandare la sua pace su tutti coloro che sono qui riuniti, in Cristo Gesù Nostro Signore. Amen.

Cimitero: Intorno alla tomba di Don Pestarino e delle Suore



Rosario Speciale

L'Annunciazione

Contempliamo il messaggio dell'angelo a Maria che annuncia che è stata scelta per essere lo strumento del Verbo che si fa carne. Si è spaventata, si è interrogata su come potesse accadere e poi ha accettato la chiamata come serva di Dio, l'ancella di Dio. Un meraviglioso processo di fede, speranza e amore.



Ai Mazzarelli e alla Valponasca Maria Domenica è entrata nel suo continuo processo di accrescimento della fede, della speranza e dell'amore, approfondendo il suo amore per il suo Signore Eucaristico e impegnandosi seriamente in una conversione del cuore, dall'essere egocentrica all'essere Teocentrica, dal volere fare bella figura, all'accettando la sua vulnerabilità. (*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria*)

Maria a Cana



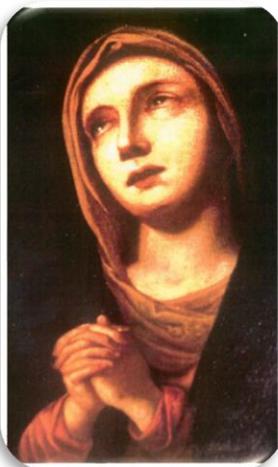
La presenza di Maria alla festa di Cana interpella la nostra identità femminile e propone un atteggiamento di apertura e di attiva sollecitudine. È un richiamo ad esprimere la profondità di tutto il nostro essere. Maria, a questa festa che sta per essere compromessa dalla mancanza del vino, segno di gioia, si coinvolge direttamente. Come donna è attenta ai dettagli e come madre si prende cura della felicità degli altri. (Atti del XXIVCG, No. 5)

Ai Mazzarelli Maria Domenica si fa gradualmente attenta alle necessità dei suoi sorelle e fratelli aiutando la mamma in qualunque modo potesse.

Questa premura alla Valponasca è aumentata non solo nell'aiutare il padre nei campi e nell'assistere ancora la madre in casa, ma si allarga sempre più attraverso l'amicizia con Petronilla Mazzarello e la partecipazione sempre attiva e attenta alla Pia Unione delle Figlie di Maria Immacolata. (*Padre Nostro, Cantiamo l'Ave Maria, Gloria*)

Canto a Maria: Ave Maria

Maria ai piedi della Croce



Maria è presente ai piedi della Croce, non solo come Madre amorevole, ma anche come discepola che segue il suo Maestro fino all'ora della sua esaltazione presso il Padre. Gesù chiama dalla Croce, affidando Maria al suo discepolo Giovanni come sua madre e affidando il suo discepolo a Maria come suo figlio. Insieme a questo, mentre il Signore completava il Suo ministero terreno, le Sue parole a Maria, "Donna, ecco tuo figlio", e a Giovanni, "Ecco tua madre", furono profondamente illustrative della nuova famiglia di Dio che nasceva ai piedi del croce, la Chiesa. Maria, diventa veramente Madre di questa Chiesa. Una nuova era piena dello Spirito Santo stava appena iniziando ...

Alla Valponasca le cose andarono bene in famiglia e in parrocchia per Maria Domenica finché la famiglia perse tutti i guadagni a causa di qualche furto imprevisto. I suoi genitori hanno visto questo come un disastro totale. Maria Domenica l'ha vista come un'opportunità per essere più vicina a Gesù Eucaristico e alla gente della parrocchia, in particolare ai giovani. Una nuova era piena dello Spirito Santo stava appena iniziando ... (*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria*)

*14 - CRESCITA DELLA VITA –
VALPONASCA*



Riflessione Personale

Guide di Preghiera

Le Preghiere del Cuore

Preghiere contemplative sono basate sulle lettere di Madre Mazzarello



La Meditazione del Cuore e la *Preghiera Cuore-a-Cuore* sono metodi di preghiera basate sulle lettere di Madre Mazzarello alle sue suore. Sono state ispirate dal mio pellegrinaggio a Mornese, sua città natale, e dall'approfondimento della sua spiritualità durante le nostre lezioni nel corso della spiritualità salesiana.

Madre Mazzarello è una donna di preghiera. La Finestrella della Valponasca è il simbolo della sua vita contemplativa. Consiglia alle suore di non “tralasciare mai la preghiera, in questa troverai sempre consolazione e conforto” (L67 # 8). In un'altra lettera scrive; “Prega sempre e molto di cuore, ricordati sempre che la preghiera è la chiave che apre i tesori del Paradiso” (L 51 # 11). Sottolinea alle suore di “pregare di cuore” (L22 # 10).

La parola **CUORE** inondò le sue lettere. Nelle lettere alle suore si riferisce a quattro cuori: il Cuore di Gesù, di Maria, il suo cuore e il cuore di ogni sorella. Si riferisce al Cuore di Gesù come al luogo dell'incontro non solo con Gesù ma anche del suo cuore con il cuore di ogni sorella. Il cuore è il luogo dell'interiorità. M. Mazzarello era una donna di interiorità e ha guidato le altre a crescere nella vita interiore. Alcune sue parole lo possono

illustrare: “Sebbene però vi sia il mare immenso che ci divide, possiamo vederci ed avvicinarci ad ogni istante nel Cuore Sacratissimo di Gesù...” (L18, # 2). Ha anche rivelato che lei è dove è sempre stata "Sono nel Cuore di Gesù ... " (L19, # 3), e dove ha voluto incontrare le sorelle: "E pregate sempre per me, entrate sovente nel cuore di Gesù, vi entrerà anch'io e così potremo trovarci sovente vicino e dirci tante cose" (L 17 # 2).

La Meditazione del Cuore e la **Preghiera Cuore-a-Cuore** diventano metodi di preghiera dopo averli usati per diversi mesi nei momenti di preghiera personale. Sono preghiere che possono aprire i cuori di coloro che praticano in profondità l'intimità con Gesù. Sono semplicemente metodi. È il Signore che deciderà quando sarà il momento giusto per rivelare la Sua Presenza.

Meditazione del Cuore



1. Invoca la presenza dello Spirito Santo perché illumini la tua mente e il tuo cuore mentre mediti la Parola di Dio. Imploralo di guidarti ad entrare nel brano che stai per meditare.
2. Leggi il passaggio lentamente.
3. Vedere Gesù e i diversi personaggi nel brano.
4. Entra lentamente nel Cuore di Gesù. Senti come si sente in quel particolare passaggio. Resta nel Suo Cuore. Senti quello che Lui sente.

5. Entra lentamente nel cuore di una delle persone che lo circondano (la Samaritana, Bartimeo, il lebbroso, Zaccheo, i farisei, ecc.). Come si sente quella persona quando ascolta, parla o guarda Gesù?

6. Poi entra nel tuo cuore. Discerni ciò che sta accadendo lì mentre sperimenti di essere nel Cuore di Cristo e nel cuore del particolare personaggio del Vangelo.

7. Parla con Gesù. Apri il tuo cuore a Lui. Digli come ti senti. Lascia che Lui ti risponda dal suo cuore.

8. Quando arrivi alla fine di questa meditazione, potresti chiederti: come vuole Cristo che io viva il suo messaggio nella mia vita?

9. Termina la meditazione ringraziando lo Spirito Santo per la grazia che ti ha dato.

La Preghiera Cuore-a-Cuore



Preparazione

Resta in un luogo tranquillo dove puoi stare da solo e non essere interrotta. Siediti comodamente su una sedia o sul pavimento. Fai in modo di poter rimanere in quella posizione per l'intero momento di preghiera. Fai un respiro profondo ed espira lentamente. Ripeti più volte questa respirazione profonda. Rilassa gradualmente tutto il corpo. Chiudi gli occhi e continua l'esercizio di respirazione. Riconosci ogni pensiero, preoccupazione o ansia. Puoi portarli tutti a Dio in questo momento di preghiera. Inizia a ricordare te stesso. Inizia a calmarti.

Entrare nel cuore di Cristo:

Immagina che "[vai] nel Cuore di Cristo" (L29 # 3). "Il Signore [ti] vuol tanto bene ..." (L27 # 2). Senti il suo amore che ti circonda mentre vai in profondità nel tuo cuore, dove puoi "[entrare] sovente nel Cuore di Cristo" (L 17 # 2). Rimani lì dove puoi "sentir la voce di Gesù" (L 22 # 15). Stai calma.

Ricordati sempre di "pregare di cuore" (L22 # 10). È possibile utilizzare le immagini dei brani biblici in cui Gesù incontra qualcuno in un modo molto intimo così come per aiutarti a puntare su di Lui. Puoi usare le immagini della donna samaritana, del giovane ricco o del cieco Bartimeo, ecc.

Se la tua mente si allontana, puoi ripetere una qualsiasi di queste parole per riportarti alla preghiera: "Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore come il tuo", "Cuore di Gesù, abbi pietà di me" o ripeti semplicemente "Cuore di Gesù".

Parlare al Cuore di Gesù

Il tuo cuore potrebbe trovarsi in uno dei seguenti momenti. Sentiti libera di dire qualunque cosa hai nel cuore.

- ✚ Quando il tuo cuore è già pronto, puoi iniziare a condividere con Lui tutto ciò che è nel tuo cuore. "[Di] tante belle cose

...quando [ti trovi] unita in questo adorabile Cuore, digli tante cose belle..." (L39, # 2). Puoi condividere con Lui la gioia nella comunità e nell'apostolato. Puoi parlargli dei grandi eventi nella tua famiglia. "Poiché il Signore vede il cuore" (L19 # 1) esponi Gli come ti senti veramente per loro.

- ✚ Potresti chiedere a Gesù di concederti la grazia che "il tuo cuore non dividerlo con nessuno, sia tutto intero per Gesù" (L65#3).
- ✚ Quando sei stanca ed afflitta va' a deporre i tuoi affanni nel Cuor di Gesù e là [troverai] sollievo e conforto" (L65, # 3). Potresti dire "Oh Gesù, voi siete tutta la mia forza e con voi i pesi diventano leggeri, le fatiche soavi, le spine si convertono in dolcezza" (L 64 # 5). Portagli tutto ciò che è nel tuo cuore. "[Confida] sempre in Gesù, [tuo] caro Sposo ..." (L34 # 2)
- ✚ Potresti anche ["devi paragonare il tuo cuore al giardino"] che ha bisogno di essere curato e guarda "se c'è qualche cosa che impedisce, qualche sentimento, e se si trova, si manda a seccare" (L 50 # 2). Supplica Gesù di mostrarti i tuoi difetti e "le volte che il Signore [te] li fa conoscere, [tu fai la tua parte] per emendarti" (L17 # 4). "Il Signore accetta il [tuo] cuore..." (L21 # 6). Imploralo di guarirlo in modo che tu non abbia "il cuore così piccolo, ma un cuore generoso e grande..." (L27 # 14) e "ti dia quelle virtù tanto necessarie che sono l'umiltà, la carità, la pazienza, ecc. ..." (L39 # 3), "bisogna che queste virtù siano praticate proprio col cuore più ancora che cogli atti esterni" (L19 # 1).
- ✚ Potresti anche supplicarlo di "[insegnarti] la scienza di farti santa, che è l'unica vera scienza" (L22 # 12) e così "sarai accesa dall'amore di Dio ..." (L 22 # 11). Chiedigli di insegnarti anche "il linguaggio dell'anima" (L 22 # 12) in modo che tu possa parlare ad altri di Lui.

- ✚ Si può anche chiedere per la grazia di “imitare [il tuo] carissimo Gesù in tutto, ma specie nell’ umiltà e nella carità...” (L26 # 4) o per “perseverare nel servizio del [tuo] Sposo Gesù e della cara [tua] Madre Maria ” (L26 # 6).

Ascoltare Gesù che parla al tuo cuore

Quando hai finito di dire a Gesù tutto ciò che è nel tuo cuore, lascia che ti parli. Rimani “raccolta nel [tuo cuore] se [vuoi] sentir la voce di Gesù” (L22 # 15).

Ascolta le sue parole e senti la sua presenza. Se riesci nella tua immaginazione vedere i suoi occhi, guardali. Sono gli occhi di Colui che ti ama. Ricorda ancora una volta che “il Signore ti vuol tanto bene; sta a te volerlo questo bene...” (L27 # 2).

Stai calmo. Gesù potrebbe parlare al tuo cuore o potrebbe semplicemente stare con te in silenzio.

Concludendo la preghiera

Quando arrivi alla fine della tua preghiera, respira profondamente. Raccogli nel tuo cuore i frutti del tuo momento intimo con il tuo Sposo Gesù. Quando sei pronta, puoi recitare una di queste preghiere: Padre nostro, Ave Maria o Gloria.

**Questa preghiera può essere fatta per 20-30 minuti. Trascorri più tempo ad ascoltare il Signore piuttosto che a parlare con Lui. Lui sa già cosa c'è nel tuo cuore. Parlare con Lui è più per il tuo bisogno di chiarire ciò che è veramente nel tuo cuore che per far sì che Lui conosca le tue esigenze. Puoi scrivere la tua riflessione dopo la preghiera, usando le domande che seguono.*

Domande per la revisione della preghiera:

Scegli solo le domande che sono rilevanti per la tua esperienza di preghiera:

1. Cosa mi ha commosso in modo positivo? Perché?
2. Ho trovato qualcosa di inquietante?

3. Cosa mi è stato rivelato di me stessa?
4. Cosa mi è stato rivelato riguardo a Gesù?
5. Di quali qualità di Gesù mi sono resa conto durante la preghiera?
6. Cosa mi è stato rivelato riguardo a come Gesù mi considera?
7. Cosa mi è stato rivelato riguardo alla mia indole dinanzi a Gesù?
8. Quali desideri riguardo alla mia relazione con Gesù si sono risvegliati in me?

****Le parole tra [parentesi] sostituiscono le parole originali nelle lettere di M. Mazzarello. Vengono sostituiti per renderli più personalizzati.***

*Preparata da: Sr. Maria Pacencia P. Bandalan, FMA - Filippine
8 Dicembre 2020 - Casa Santa, Roma*

ATTIVITÀ IN GRUPPI PRESSO LA VALPONASCA

UN  CHE ABBRACIA IL MONDO
COLORE **GIALLO**
SCELTE PRIORITARIE (Atti del CGXXIV, No 35)

FORMAZIONE

Ravviamo e testimoniamo insieme la bellezza della vocazione Salesiana ponendoci in stato di formazione continua per un rinnovato slancio vocazionale.

✂ Promuoviamo un nuovo stile di formazione, a tutti i livelli, a partire dall'esperienza della vita, realizzando percorsi mirati a formare persone aperte e flessibili, disponibili al cambiamento, capaci di generatività e di cura.

Dedicate del tempo a riflettere sulla vita di Maria Domenica alla Valponasca.

1. Quali sono le esperienze di vita che l'hanno formata?

2. In che modo queste esperienze l'hanno aiutata a essere flessibile, con la capacità di cambiare e di favorire la generatività e la cura?
3. Come questi processi/attitudini ci aiutano ad assistere le/i giovani nel loro cammino umano e cristiano oggi?
4. Come questi processi/attitudini ci aiutano nel nostro cammino di adulti (religiose/i o laiche/i)?

UN  **CHE ABBRACIA IL MONDO**

COLORE **BLU**

SCELTE PRIORITARIE (Atti del CGXXIV, No. 35)

FORMAZIONE

Ravviamo e testimoniamo insieme la bellezza della vocazione Salesiana ponendoci in stato di formazione continua per un rinnovato slancio vocazionale.

 Rinnoviamo la scelta dell'assistenza Salesiana, secondo il cuore di Gesù Buon Pastore, come luogo di presenza feconda e testimoniante tra le/I giovani, riscoprendo la centralità della relazione educativa e la sua forza generativa.

Dedicate del tempo a riflettere sulla vita di Maria Domenica alla Valponasca.

1. Condividere con il gruppo i vari modi in cui Maria Domenica ha reso la centralità della relazione educativa nella sua relazione:
 - con la propria famiglia alla Valponasca
 - con la sua amica di sempre, Petronilla Mazzarello
 - tra le sue coetanei della Pia Unione delle Figlie di Maria Immacolata.
2. Quali sono i modi in cui avete aiutato le/i giovani di oggi a prendere sul serio il loro percorso formativo?

UN  CHE ABBRACIA IL MONDO

COLORE **BIANCO**

SCELTE PRIORITARIE (Atti del CGXXIV, No 35)

SINODALITÀ MISSIONARIA

Assumiamo la sinodalità missionaria come stile di vita che genera nuove modalità di partecipazione, animazione e governo.

✚ Assumiamo a livello personale e comunitario la responsabilità di vivere la sinodalità, aperti all'ascolto e all'accompagnamento, nello spirito di famiglia, per testimoniare la profezia della comunione crescendo nella corresponsabilità, sussidiarietà e mentalità progettuale.

Dedicate del tempo a riflettere sulla vita di Maria Domenica alla Valponasca.

1. All'età di diciassette anni, Maria diventa uno dei primi membri della Pia Unione delle Figlie di Maria Immacolata.

Condividere nel gruppo alcuni componenti chiave di questa associazione laica:

- a) Il rapporto di Maria Domenica con Angela Maccagno
- b) Il ritmo della vita di preghiera dell'associazione
- c) Gli incontri settimanali in cui si leggevano e si discutevano i testi ascetici
- d) l'azione settimanale dei membri di questo gruppo di donne laiche.

2. Quali sono alcuni dei modi in cui possiamo aiutare le/i giovani di oggi a impegnarsi a “testimoniare la profezia della comunione crescendo nella corresponsabilità e sussidiarietà”?

UN  CHE ABBRACIA IL MONDO

COLORE **ROSSO**

SCELTE PRIORITARIE (Atti del CGXXIV, No. 35)

SINODALITÀ MISSIONARIA

Assumiamo la sinodalità missionaria come stile di vita che general modalità di partecipazione, animazione e governo.

✚ Viviamo il servizio d'autorità, come leadership generativa, nello stile circolare, partecipativo, condiviso nell'animazione, nel governo e nella gestione delle opere educative.

Dedicate del tempo a riflettere sulla vita di Maria Domenica alla Valponasca.

1. Condividere nel gruppo i modi in cui Maria Domenica è stata un leader

- nell'ambiente della sua famiglia
- nella vita parrocchiale.

2. Come possiamo aiutare le/i giovani di oggi a essere leader tra le/i loro coetanei, promuovendo "uno stile di animazione circolare e partecipativo"?

UN  CHE ABBRACIA IL MONDO

COLORE **VERDE**

SCELTE PRIORITARIE (Atti del CGXXIV, No. 35)

SINODALITÀ MISSIONARIA

Ascoltiamo il grido dei giovani, dei poveri e della terra, per compiere, come comunità educante, in rete, scelte evangeliche coraggiose nell'ottica dell'ecologia integrale.

✚ Diamo nuove impulsi al primo annuncio di Gesù, all'evangelizzazione e alla formazione pedagogica, pastorale, catechetica e comunicativa, secondo la visione antropologica cristiana.

Dedicate del tempo a riflettere sulla vita di Maria Domenica alla Valponasca.

1. Condividete nel gruppo come Maria Domenica ha fatto "scelte evangeliche coraggiose" mentre viveva alla Valponasca ed era coinvolta nelle attività parrocchiale.
2. Cosa pensate che abbia imparato sulla natura e sulla cura della terra come colei che curava le viti?
3. Indicate i modi in cui aiutate le/i giovani di oggi a fare "scelte evangeliche coraggiose nell'ottica dell'ecologia integrale".

PREGHIERA SERALE: CREARE LO SPAZIO DEL CUORE

Canto Finale: Oltre quella finestra

Colline e cielo il tuo orizzonte
In mezzo ai campi sotto al sole
Sul tuo volto la fatica
Che hai vissuto con il cuore
La sofferenza che sorprende
Ma guardando un po' più in là
È il principio della vite
Se potata crescerà
In un'amicizia una grande missione

Una voce dentro cresce A voi le affiderò
Hai sognato anche per me
Hai guardato più in là
Oltre quella finestra
Respiro di eternità
Mani sporche di terra
Mani colme d'amore
Solo educando con il cuore
A Dio arriverai

Un incontro con don Bosco Apre la strada verso l'alto Il tuo cuore
già di Dio Riconosce lui è un santo
A Mornese un seme cresce
Ma guardando un po' più in là
Il suo campo è il mondo intero E in ogni luogo fiorirà
Cuci sulla mia tela Un pezzetto di cielo E nelle strade io per te
camminerò

Hai sognato anche per me Hai guardato più in là Oltre quella
finestra Respiro di eternità
Mani sporche di terra
Mani colme d'amore
Solo educando con il cuore A Dio arriverai

Il sogno che hai tessuto È ancora vivo in noi
Continua a camminare, non fermarti mai
La nostra vita scopre la sua verità
Con te anche noi
Stiamo guardando un po' più in là

Hai sognato anche per me
Hai guardato più in là
Oltre quella finestra
Respiro di eternità
Mani sporche di terra
Mani colme d'amore
Solo educando con il cuore
A Dio arriverai

Solo educando con il cuore
A Dio arriverai

Orientamenti spirituali

(seguendo i tre orientamenti del XXIV Capitolo Generale, 2021)



1. Presenza che si mette in ascolto

Ai Mazzarelli era circondata non solo dai genitori e dai fratelli e dalle sorelle, ma anche dagli zii e dalle zie e dai loro figli e figlie, insieme al ritmo di questa piccola frazione. Ora, in Valponasca, il ritmo era diverso. Era incentrato unicamente sulla famiglia di Maria Domenica, che si occupava delle vigne della Valponasca. intensità.

Questo cambiamento non alterava la relazione di Maria Domenica con gli altri. Li avrebbe visti di meno, ma con la stessa Tuttavia, le avrebbe dato più tempo per meditare, leggere, riflettere anche se continuò a lavorare in casa con la mamma e sue sorelle e fratelli e iniziò ad aiutare il papà nei campi. Questi tempi sarebbero stati di grande aiuto mentre continuava a plasmare la sua personalità e a diventare più consapevole del modo in cui affrontava gli eventi e le persone della sua vita.

In questi anni l'esperienza esistenziale di Maria nella sua famiglia si fa sempre più ricca e piena: gioia davanti alle nascite dei fratelli, dolore di fronte alle morti premature, lavoro, difficoltà e successi, rapporti reciproci e condivisione di tutto ciò che costituisce il quotidiano, oltre che delle idee e dei sentimenti. Tutte queste realtà, vissute nella fede dai genitori, promuovono anche la maturazione dei figli. Maria impara così a valutare i fatti e gli eventi alla luce della misericordia di Dio e della sua presenza di Padre.

Questo è per lei forse il periodo più ricco di tutta la vita. Maria possedeva una forte volontà che a volte ha favorito la sua crescita personale, altre volte ha rivelato la necessità di riconoscerla e di lavorare su se stessa.

Inizia a prendere decisioni personali sulla sua vita che hanno davvero influenzato il resto della sua esistenza.

Aiutando il papà, aiutava se stessa a maturare.

2. Presenza che cammino insieme

Nella sua adolescenza sviluppò un'amicizia con Petronilla Mazzarello. Maccono racconta: «Mentre eravamo ancor tutte due giovanette', depose Petronilla nel Processo Informativo diocesano, 'una volta la trovai prima dell'*Ave Maria* del mattino, davanti alla porta della chiesa ancora chiusa. Mi chiamò a sé e mi disse: 'Vieni, che io voglio avvisare di un difettò. Andai ed ella mi disse: 'Già altre volte ci siamo trovati davanti alla porta della chiesa, ancora chiusa. Perché non mi hai mai invitata a pregare insieme? Preghiamo insieme, perché la preghiera fatta in comune ha più valore'».

Le ricerche odierne dimostrano che quanto migliore è la qualità delle relazioni, tanto maggiore è la probabilità di essere felici. Questo è certamente il caso di questi due amiche. In quel incontro

si inizia un'amicizia che durerà circa trent'anni, fino alla morte di Maria Domenica, avvenuta nel 1881.

Le due giovani avevano un carattere molto diverso. Il Maccono lo descrive così: «Le due amiche erano di carattere diverso: Maria vivace, focosa, faceta e briosa. La calma in lei poteva parere felice dono di natura a chi la guardava superficialmente; ed era invece frutto di continua vigilanza e di sforzi, talvolta eroici, per mantenere sempre il pieno dominio di sé. Era svelta nel lavoro e voleva le cose a puntino e non transigeva. Petronilla era calma di natura, bonaria, non troppo svelta nel disbrigo degli affari. Maria maggiore di un anno e qualche mese, aveva una superiorità che però non faceva pesare; e Petronilla ne subiva senza accorgersi il dominio; ma tutte e due erano amanti di Dio, portate alla pietà e schive del male».

Le differenze presenti nelle due amiche si integrano meravigliosamente, tanto che entrambe possono essere se stesse nella loro forma migliore. La Cronistoria commenta: «Maria e Petronilla andavano avanti come due sorelle. L'anima di tutto era sempre Maria. Inconsciamente ella era l'intelligenza, l'occhio;



l'altra era il braccio, la mano, ma ciò avveniva da sé, come una cosa naturale, e tutto procedeva con la massima armonia. Maria diceva a Petronilla ogni suo pensiero e non muoveva un dito senza il suo consiglio; Petronilla piuttosto lenta nel determinare e nell'eseguire

ma pia e retta, trovava in Maria tutto quello che poteva desiderare di sveltezza, di energia, di bontà, e le ragazze ricorrevano indifferentemente all'una o all'altra per ogni occorrenza di lavoro».

Alla Valponasca, quando entra nell'adolescenza, Maria Domenica unisce la dimensione della fede allo sviluppo umano, vivendo un'amicizia sana e genuina che porta a miglioramento di ciascuna. L'amicizia che Maria ha iniziato con Petronilla evidenzia un dato importante, e cioè che ogni persona ha un desiderio naturale di felicità e che «siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno/a di noi una specie di legge di 'estasi': uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere» (*Fratelli tutti* 88).

3. Presenza comunitaria 'in uscita' e in rete

In questa epoca alla Valponasca, a diciassette anni, vuole entrare a far parte di una società cattolica segreta, cioè la neonata associazione di Angela Maccagno, *la Pia Unione delle Figlie di Maria Immacolata*. La spinta innovativa di questo gruppo di giovani donne impegnate è stata quella di "diventare sante nel mondo". Il pensiero prevalente, che esisteva ancora in quell'epoca, era che la santità si raggiungesse solo diventando religiose/i o sacerdoti.

In pratica, questa associazione mirava ad approfondire il proprio cammino umano e cristiano e quello degli altri. L'associazione aveva una sua regola, sia per i momenti di preghiera, sia per il sostegno dei soci, e per raggiungere i bisogni pastorali della comunità d'intorno. C'era un anno di prova prima di diventare membro. Come forma di apostolato si occupava delle madri di famiglia, bambine e adolescenti, delle visite agli ammalati e al piccolo ospedaletto avviato da don Pestarino a Mornese.

Il gruppo si riuniva una volta alla settimana a leggere, riflettere e condividere qualche scritto spirituale. I libri che leggevano mettono in luce la spiritualità di autori noti, passati e contemporanei. Questi raduni settimanali, in cui non potevano esserci più di 5 membri in un gruppo, divennero il nucleo del lievito che si diffuse in tutta Mornese e nei villaggi vicini.

Alla sera, dopo il duro lavoro, questa giovane figlia dei campi si accosta ad una finestrella della sua casa, da cui si può vedere la chiesa parrocchiale di Mornese. Come un'innamorata, Maria ha tutti i pensieri e gli affetti rivolti all'amato.



La finestra della Valponasca è per tutte/i un' *icona* ricca di significato. Essa rappresenta infatti l'incanto di Maria Domenica per il Signore dalla sua giovinezza fino alla sua morte. La finestra apre di fronte a noi un vasto orizzonte, aiuta anche noi ad uscire da ogni ripiegamento su noi stesse per aprirci alla realtà e per andare oltre, verso il nostro destino ultimo.